

Con il patrocinio di:



Federazione  
Friuli V. G.



**CONVEGNO**

## COMBATTERE I TUMORI CON LA RICERCA E I PROGRAMMI DI SCREENING

## LE NUOVE FRONTIERE DELL'INNOVAZIONE CON LE NANOTECNOLOGIE

### COMITATO SCIENTIFICO

**dott. Fabio Samani**

direttore generale ASS n.1 Triestina, vicepresidente Federsanità ANCI FVG

**prof.ssa Bruna Scaggiane**

docente di Biologia molecolare, Dipartimento di Scienze della vita dell'Università degli Studi di Trieste, presidente LILT Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, Trieste

**dott. Giuseppe Toffoli**

direttore Unità di Farmacologia Clinica e Sperimentale, IRCCS CRO di Aviano (PN)

**dott. Loris Zanier**

direttore area pianificazione e programmazione Direzione centrale alla salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali Regione Friuli Venezia Giulia

### COMUNICAZIONE

**dott. ssa Tiziana Del Fabbro**

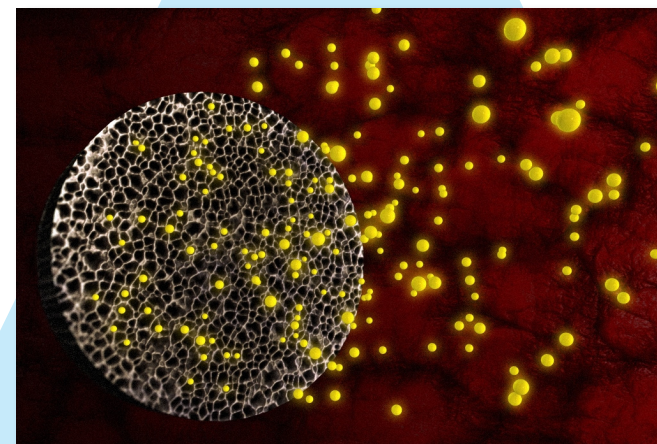
segretario generale Federsanità ANCI FVG

### SEGRETARIA ORGANIZZATIVA

Federsanità ANCI FVG

☎ 0432/26741 - fax 0432/507213

💻 federsanita@anci.fvg.it - www.anci.fvg.it/federsanita - www.federsanita.anci.fvg.it



*Giovedì 23 maggio 2013*

**Sala Conferenze MIB - School of Management  
Largo Caduti Nasiriya, n.1 - Trieste**



comune di trieste

Il cancro non è un destino perché si può prevenire e la prevenzione è il metodo più efficace e più sostenibile per ridurre il carico globale della malattia nel lungo periodo. I programmi mondiali, regionali e nazionali che promuovono stili di vita salutari possono far diminuire quei tumori causati da fattori di rischio come l'alcol, il fumo, il sovrappeso e l'obesità, la dieta non sana e l'inattività fisica. Si stima che il fumo – collegato al 71% di tutti i decessi per tumore del polmone e al 22% di tutti i decessi per tumore- ucciderà un miliardo di persone nel 21esimo secolo. Un terzo dei più comuni casi di tumore si può prevenire. Ammalarsi di cancro non significa più essere condannati a morte e, negli ultimi decenni, un numero crescente di persone lo ha sperimentato. Questo grazie alla diagnosi precoce, all'adesione ai programmi di screening e ai progressi in campo terapeutico. Negli Stati Uniti sono 12 milioni e in Italia più di 2 milioni coloro che convivono con tale patologia. Nei Paesi con più di dieci anni di esperienza con programmi di screening organizzati contro il cancro al seno la riduzione di mortalità è significativa (es. Australia lo screening mammografico, attivo dal 1991, ha permesso un abbattimento di almeno il 30% dei decessi negli ultimi vent'anni, analoghi risultati, se non maggiori, anche con il pap test per la prevenzione del cancro alla cervice uterina).

Questi significativi successi, impensabili fino a trent'anni fa, sono oggi realtà grazie agli enormi progressi della ricerca scientifica e nuovi traguardi saranno presto possibili con la volontà e l'impegno di tutti, scienziati di varie discipline, operatori, istituzioni, cittadini e associazioni insieme.

Negli ultimi anni in Italia i programmi di screening oncologici si sono notevolmente diffusi grazie allo sforzo compiuto, sinergicamente, dal Ministero della Salute insieme al Centro Controllo Malattie (CCM), alle Regioni e all'Osservatorio Nazionale Screening. Infatti, la prevenzione oncologica è una delle priorità del "Piano Nazionale della Prevenzione" e in Friuli Venezia Giulia del "Piano regionale della Prevenzione 2012-2014".

Lo sviluppo biotecnologico e della ricerca fanno prevedere che sarà possibile in futuro avere test per identificare e caratterizzare un tumore tramite un semplice prelievo di sangue in casa propria, altre innovazioni riguardano il mondo della farmaceutica che sarà dominato dai nano farmaci. Nella lotta ai tumori, come per la cura di alcune patologie legate al sistema cardiocircolatorio, si sente sempre più spesso parlare di nanoterapia. Per questa nuova frontiera scientifica applicata anche alla medicina il governo americano, nel 2005, ha attivato una commissione composta da 14 scienziati (premi Nobel) coordinati da Mauro Ferrari, scienziato italiano, originario di Udine, inventore della nanomedicina oncologica, presidente e amministratore delegato del Methodist Hospital Research Institute di Houston (Texas). Il prof. Mauro Ferrari, insieme ai componenti della citata Commissione, per il governo americano ha scritto e progettato il programma federale per la nanomedicina, in particolare applicata al cancro, sul quale sono stati già investiti ben 700 milioni di dollari. Un settore che, tra l'altro, dal 2005 al 2012, ha anche consentito la creazione di una decina di imprese quotate a Wall Street, che hanno creato oltre 5.000 nuovi posti di lavoro. Un esempio concreto di come salute e sviluppo sociale ed economico possano positivamente coniugarsi per il bene delle persone e della società.

(Dati da Union for International Cancer Control, in occasione del World Cancer Day, 4 febbraio 2013)

Ore 14.45 *Saluti Autorità*

Ore 15.15 *Introduzione*

**Giuseppe Napoli**, presidente Federsanità ANCI FVG

**Bruna Scaggiante**, docente di Biologia molecolare, Dipartimento di Scienze della vita dell'Università degli Studi di Trieste, presidente LILT Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, Trieste

Ore 15.30 *Relazioni*

**Piano regionale della prevenzione Friuli Venezia Giulia**

**Nora Coppola**, direttore Area prevenzione e promozione salute direzione centrale alla salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali Regione Friuli Venezia Giulia

**Registro regionale tumori e programmi di screening attualità e prospettive**

**Diego Serraino**, direttore dipartimento Epidemiologia IRCCS CRO Aviano (PN) direttore Registro regionale Tumori Friuli Venezia Giulia

Ore 16.00 *Lectio magistralis*

**Orizzonti in Nanomedicina - Oncologia personalizzata**

**Mauro Ferrari**, presidente e amministratore delegato del "Methodist Hospital Research Institute" di Houston (Texas)

Ore 16.40 *Tavola rotonda*

**Prevenzione, ricerca e screening: cittadini e istituzioni insieme**

**Fabio Samani**, direttore generale ASS n.1 Triestina vicepresidente Federsanità ANCI FVG

**Giorgio Mustacchi**, professore Oncologia, Università degli Studi di Trieste

**Giannino Del Sal**, direttore dipartimento Scienze della Vita Università degli Studi di Trieste

*Interventi preordinati:* Mauro Giacca, direttore ICGEB, Trieste, Francesca Adelaide Garufi, Prefetto di Trieste, Edvino Jerian, presidente Consorzio di Biomedicina-Area di Ricerca, Padriciano (TS), Roberto Di Lenarda, direttore dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute, Università di Trieste, Sabina Passamonti, coordinatore Rete transregionale per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico per il miglioramento della sanità Trans2care

Ore 17.45 *Discussione*

Moderatore: **Pierpaolo Dobrilla**, giornalista

Ore 18.15 *Conclusioni*

**Maria Sandra Telesca**, assessore alla salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali Regione Friuli Venezia Giulia